

OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA PROMOZIONE SPORTIVA

Presentazione di dati e analisi sul mondo della promozione sportiva

2° bollettino di analisi

luglio 2018

Documento redatto per:

PREMESSA

A seguito del primo Bollettino, pubblicato il 25 giugno 2018, proseguono i lavori dell'**Osservatorio sulla Promozione Sportiva**.

L'Osservatorio è composto da Associazione Centri Sportivi Italiani (ACSI), Associazione Italiana Cultura e Sport (AICS), Associazioni Sportive Sociali Italiane (ASI), Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN) e Centro Sportivo Italiano (CSI), e si avvale della supervisione scientifica del CeRS e del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma e di SG Plus Ghiretti & Partners.

Con questa seconda uscita, l'obiettivo è quello di proseguire nell'attività di analisi e informazione relativamente al mondo della promozione sportiva, evidenziando quattro ulteriori indicatori che possano aiutare a comprendere il valore sociale ed economico degli Enti di Promozione Sportiva.

Nello specifico, il presente bollettino tratterà i seguenti argomenti:

1. Analisi del valore economico dell'attività di volontariato dei dirigenti delle società sportive degli EPS;
2. Valutazione dell'indotto di una finale Nazionale di un Ente di Promozione Sportiva e proiezione del totale degli eventi nazionali organizzati annualmente;
3. Analisi del numero di praticanti sportivi suddivisi per fascia d'età, calcolando anche l'incidenza sul numero di coloro che dichiarano di praticare sport in Italia;
4. Studio della diffusione a carattere regionale delle società sportive degli EPS e della loro incidenza sul numero di abitanti.

1. VALORE ECONOMICO VOLONTARIATO

Il mondo sportivo da sempre basa la sua attività sull'opera di volontari che mettono a disposizione di società ed associazioni il proprio tempo libero.

In questo senso appare interessante simulare di attribuire un valore economico a tale attività, cercando di analizzare le ore che settimanalmente vengono messe a disposizione dai volontari all'interno del mondo della promozione sportiva.

Uno studio divulgato all'interno del Libro Bianco del CONI del 2012, stimava che fossero presenti una media di circa 10/12 dirigenti volontari per società sportiva che "spendevano" circa 5 ore alla settimana per attività connesse alla società stessa.

Partendo da queste basi, abbiamo voluto considerare il numero totale di dirigenti tesserati presso i 5 EPS dell'Osservatorio, riducendo però tale dato del 10% nell'ottica di un'analisi prudenziale e cautelativa che prenda ad esame le diverse condizioni e inquadramenti di ciascun dirigente.

INDICATORE	DATO	NOTE
Numero dirigenti società sportive	250.096	5 EPS aderenti all'Osservatorio
Numero dirigenti considerati	225.086	Riduzione cautelativa del 10%
Ore settimanali	5	Stima Libro Bianco CONI 2012

Ipotizzando dunque le 5 ore settimanali quale "investimento" per la propria società sportiva, emerge un totale di **oltre un milione di ore settimanali** messe a disposizione dai dirigenti delle società sportive degli EPS, **che equivarrebbero a quasi 30.000 contratti di lavoro a tempo pieno.**

A questo punto, considerando le statistiche dell'Eurostat (centro studi della Comunità Europea), che evidenziano un totale di 12,5 € quale retribuzione media oraria italiana, è possibile provare a dare un valore economico all'attività volontaristica che viene svolta dai dirigenti sportivi, verificando tale attività a livello settimanale, mensile e stagionale (intendendo per "stagione sportiva" un totale di 38 settimane).

MONTE ORARIO		RETRIBUZIONE ORARIA	TOTALE
settimanale	1.125.430	12,5 €	14.067.875 €
mensile	4.501.720	12,5 €	56.271.500 €
stagionale	42.766.340	12,5 €	534.579.250 €

I risultati sono davvero rilevanti:

- **oltre un milione di ore settimanali, pari ad un totale di oltre 14 milioni di Euro;**
- oltre 4 milioni e mezzo di ore dedicate alla promozione sportiva ogni mese, pari ad oltre 56 milioni di Euro;
- **oltre 42 milioni di ore di volontariato spese per il mondo dello sport durante una stagione sportiva (considerando 38 settimane di attività), pari ad oltre 534 milioni di Euro per i volontari sportivi che operano nei 5 Enti aderenti all'Osservatorio.**

Queste analisi dimostrano una volta di più la fondamentale attività che il ruolo del volontariato svolge nel mondo della promozione sportiva e che permette l'accesso allo sport a milioni di praticanti di tutte le età.

VALUTAZIONE 15 ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA EPS

Cercando di realizzare una proiezione anche per il totale degli Enti di Promozione Sportiva, abbiamo considerato i dati dell'anno 2016 (dal momento che i dati complessivi dell'anno 2017 non sono ancora stati resi noti dal CONI).

Considerando dunque un totale di circa **432.000 dirigenti** (ovviamente apportando anche in questo caso una riduzione cautelativa e prudenziale del 10%) e utilizzando la medesima classificazione considerata in precedenza, possiamo stimare il seguente monte orario:

- **2.160.000 ore settimanali, equivalenti a 54.050 contratti di lavoro a tempo pieno;**
- oltre 8 milioni e mezzo di ore nell'arco di un mese;
- oltre 82 milioni di ore durante una stagione sportiva.

Ciò ci porta dunque a poter effettuare le seguenti proiezioni circa il valore economico dell'attività volontaristica dei dirigenti degli Enti di Promozione Sportiva:

- 27 milioni di Euro a settimana;
- 108 milioni di Euro ogni mese;
- **oltre 1 miliardo di Euro in una stagione sportiva.**

IL VALORE ECONOMICO DEL VOLONTARIATO IN GRAFICA



2. INDOTTO FINALI NAZIONALI

Un'ulteriore importante analisi relativa al mondo della promozione sportiva è senz'altro legata alle Finali Nazionali che ogni anno vengono organizzate dai singoli Enti di Promozione.

Si tratta dei momenti finali della stagione sportiva, in cui a seguito di tutte le fasi territoriali, i migliori atleti e le migliori squadre si trovano a fronteggiarsi per il titolo nazionale. Discipline diverse ed età diverse significano l'organizzazione di numerose finali durante tutta la stagione sportiva, in grado di coinvolgere un numero altissimo di partecipanti.

Per realizzare una prima analisi dell'indotto che tali manifestazioni sono in grado di generare sul territorio, abbiamo preso ad esempio una finale nazionale di uno sport individuale, non riscontrando una significativa differenza rispetto ad una finale nazionale di una disciplina a squadre.

L'analisi di una Finale nazionale

Questa prima analisi ha preso ad esame una finale nazionale di Atletica Leggera svolta nel 2017. L'evento ha visto la partecipazione di 1.657 tra atleti, giudici e arbitri e 77 dirigenti, per un totale di 1.734 presenze (*è importante sottolineare che tale voce non comprende eventuali accompagnatori o parenti che, per semplicità di calcolo, non sono stati considerati*).

Considerando che la manifestazione si è svolta nell'arco di 4 giorni, abbiamo ipotizzato una permanenza cautelativa di 3 notti, per un totale dunque di oltre 5.000 presenze complessive.

Facendo una media del **prezzo dei soggiorni** proposti ai partecipanti (trattamento in pensione completa), e inserendo anche la voce legata alla **tassa di soggiorno** e ad una stima delle **spese generiche in loco** (le spese di vitto sono pari a 0€ perché già comprese nel trattamento in pensione completa), è possibile ottenere il dato complessivo legato all'indotto diretto in loco.

Voce spesa	Presenze	Presenze complessive	Spesa unitaria	Totale
Alloggio	1.734	5.202	43 €	223.686 €
Tassa di soggiorno	1.734	5.202	1,5 €	7.803 €
Vitto	1.734	5.202	0 €	0 €
Spese varie	1.734	5.202	5 €	26.010 €
TOTALE				257.499 €

A questo totale di quasi 260.000 € generati dalla manifestazione sul territorio, è necessario aggiungere anche altre tipologie di spese, tutte afferenti all'organizzazione di una Finale Nazionale: **trasporti (compresi quelli in loco), gestione e organizzazione delle gare e allestimento e promozione.**

Relativamente alle spese di trasporto per arrivare al luogo di svolgimento della manifestazione, abbiamo svolto le seguenti operazioni:

- stimato una media di 250 chilometri di distanza dal luogo della Finale per un totale dunque di 500 chilometri tra andata e ritorno;
- ipotizzato che i partecipanti possano giungere al luogo della manifestazione con pulmini da 9 posti (più facilmente in dotazione alle società sportive) e/o automobili private;
- calcolato il relativo consumo di benzina per ciascun mezzo (attorno a 7 km/l), considerando il prezzo medio della benzina.

Questi calcoli hanno portato ad una spesa di oltre ventunomila euro (21.630 €) come media delle spese di trasporto per raggiungere da tutta Italia le sedi delle Finali Nazionali, a cui dobbiamo aggiungere una media di circa 8.600 € di rimborsi per i trasporti in loco e le spese di viaggio e gettone di dirigenti e arbitri, per un totale dunque di 30.230 €.

La seconda voce da analizzare è relativa alla gestione e organizzazione delle gare, verificando sia i costi di affitto (in questo caso abbiamo realizzato una media tra gli sport individuali, dove sono presenti ovviamente meno impianti, e gli sport di squadra), sia quelli per i servizi esterni di gestione delle gare (cronometraggio, gestione informatica classifiche, ...) sia, infine, le spese legate ai servizi sanitari. Per un totale complessivo pari a 15.770 €.

L'ultimo valore è relativo alle spese per l'allestimento e la promozione della Finale stessa, per un totale di 6.000 €.

Queste considerazioni ci portano dunque ai seguenti valori:

Voce	Totale
Trasporto	30.230 €
Gestione gare	15.770 €
Spese di allestimento e promozione	6.000 €
TOTALE	52.000 €

Sommando dunque tali le voci, possiamo ottenere un primo dato, assolutamente parziale e cautelativo, relativo al valore economico che una Finale Nazionale è in grado di generare sul territorio.

Voce	Totale
Alloggio e spese generiche	257.499 €
Trasporto	30.230 €
Gestione gare	15.770 €
Spese di allestimento e promozione	6.000 €
TOTALE	309.499 €

IMPATTO ECONOMICO DI UNA FINALE NAZIONALE



VALUTAZIONE 15 ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA EPS

L'analisi appena effettuata prende in esame una singola Finale Nazionale organizzata da un Ente di Promozione nel 2017. Come già anticipato, annualmente tutti gli Enti organizzano molteplici finali, a conclusione dei diversi percorsi sportivi svolti.

Analizzando i dati che gli Enti autocertificano ogni anno al CONI, è possibile stimare, con un esercizio assolutamente prudenziale e cautelativo, una media di almeno 20 Finali Nazionali organizzate annualmente da ciascun Ente (oltre alle diverse discipline sportive, bisogna infatti considerare le diverse categorie giovanili).

Ciò significa un totale di almeno 300 Finali Nazionali svolte annualmente.

Se dunque moltiplichiamo l'indotto precedentemente indicato, possiamo arrivare ad una proiezione del valore delle Finali organizzate annualmente dai 15 Enti di Promozione Sportiva (sempre ricordando che si tratta di proiezioni assolutamente cautelative).

Voce	Totale
Numero Finali	300
Indotto Finale	309.499 €
TOTALE	92.849.700 €

Un totale dunque di quasi **93 milioni di euro** che ogni anno, grazie alle Finali Nazionali organizzate dagli Enti di Promozione vengono generati sui territori coinvolti dalle attività. Un ulteriore dato che dimostra il rilevante valore socio-economico dell'attività sportiva sviluppata dagli EPS.



3. FASCE D'ETÀ

Un ulteriore interessante indicatore è relativo all'analisi delle fasce d'età dei tesserati degli EPS e la loro incidenza rispetto al panorama sportivo nazionale.

Analizzando i dati dei tesserati del 2017 dei 5 Enti aderenti all'Osservatorio (un totale di oltre 4 milioni e settecentomila unità), si nota come le fasce d'età più rappresentative siano gli under 12, pari al 22,48%, e la fascia 36 – 60 anni, pari a 26,21%. Un dato molto significativo che evidenzia come l'attività degli Enti sia assolutamente trasversale e rivolta a tutte le fasce d'età.

Fascia d'età	Totale tesserati	Percentuale sul totale
0 - 7 anni	280.116	5,89
8 - 12 anni	788.779	16,59
13 - 16 anni	361.306	7,60
17 - 18 anni	238.274	5,01
19 - 24 anni	632.254	13,30
25 - 35 anni	776.168	16,33
36 - 60 anni	1.245.846	26,21
Oltre i 60 anni	431.178	9,07
TOTALE	4.753.921	100%

Come anticipato, è possibile anche analizzare l'incidenza di tali numeri sul totale dei praticanti sportivi italiani.

Utilizzando le statistiche dell'ISTAT riferite all'anno 2016 che evidenziano il numero di italiani (dai 3 anni in su) che praticano sport (questa definizione comprende sia coloro che praticano sport con continuità, sia coloro che lo praticano saltuariamente), e analizzando i numeri dei tesserati ai 5 EPS aderenti all'Osservatorio dello stesso anno, possiamo quindi calcolarne l'incidenza per ciascuna fascia d'età.

Fascia d'età	Totale praticanti sportivi	Totale tesserati EPS	Percentuale incidenza
0-13 anni	3.783.445	986.362	26,1%
14-17 anni	1.085.263	553.293	51,0%
18 – 35 anni	5.283.129	1.300.085	24,6%
Over 36 anni	10.287.226	1.547.991	15,0%
TOTALE	20.439.063	4.387.731	21,5%

L'analisi fa emergere le seguenti considerazioni:

- nella fascia d'età 14 – 17 anni, 1 praticante su 2 è tesserato presso uno dei 5 EPS;
- sia nella fascia d'età 0-13 che in quella 18-35 si evidenzia come 1 praticante su 4 è tesserato presso uno dei 5 Enti;
- nella fascia che comprende adulti e terza età, quasi 1 praticante su 5 è tesserato presso uno dei 5 Enti.

VALUTAZIONE 15 ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA EPS

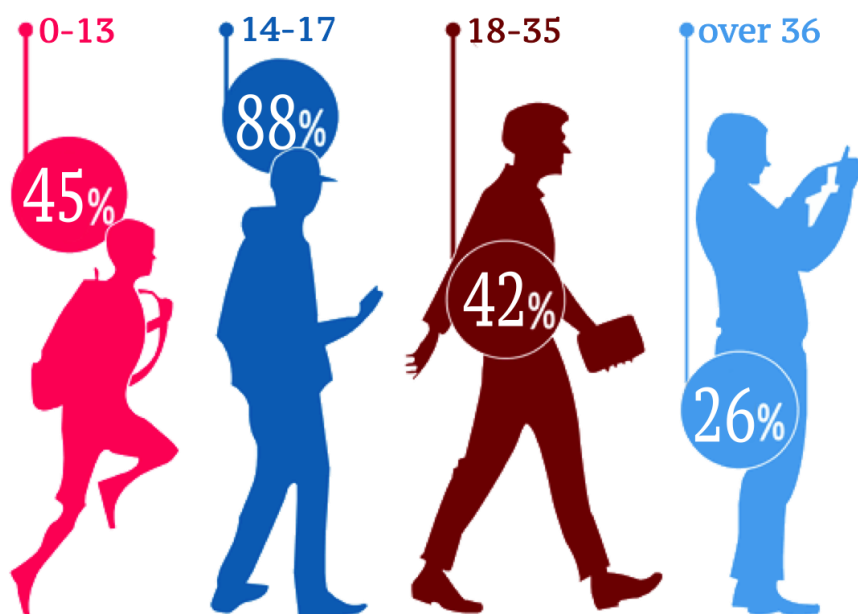
Il dato assume ancora più rilevanza se proviamo a realizzare una proiezione per il totale dei 15 Enti di Promozione Sportiva. Se dunque nell'anno 2016 il numero dei tesserati dei 5 EPS dell'Osservatorio rappresentava poco più del 58% del totale degli EPS, è realistico ipotizzare la seguente incidenza sul totale dei praticanti sportivi italiani (sempre prendendo in esame i dati dell'ISTAT del 2016).

Fascia d'età	Totale praticanti sportivi	Totale tesserati EPS	Percentuale incidenza
0-13 anni	3.783.445	1.693.035	44,7%
14-17 anni	1.085.263	949.696	87,5%
18 – 35 anni	5.283.129	2.231.522	42,2%
Over 36 anni	10.287.226	2.657.039	25,8%
TOTALE	20.439.063	7.531.292	36,8%

Questa proiezione fa emergere dati di assoluto rilievo:

- **9 praticanti su 10 della fascia d'età 14-17 anni sono tesserati presso uno dei 15 Enti di Promozione Sportiva**
- quasi 1 praticante su 2 nella fasce d'età 0-13 e 18-35 anni è tesserato presso un EPS
- **il 36,8% dei praticanti sportivi italiani è tesserato presso un Ente di Promozione Sportiva.**

INCIDENZA TESSERATI EPS SU TOTALE PRATICANTI SPORTIVI ITALIANI PER FASCIA D'ETÀ



Le proiezioni appena presentate, assumono ancora più rilievo se confrontate con i medesimi dati riferiti agli atleti tesserati presso una Federazione Sportiva Nazionale o una Disciplina Sportiva Associata.

Fascia d'età	Totale praticanti sportivi in Italia	Percentuale incidenza EPS	Percentuale incidenza FSN/DSA
0-13 anni	3.783.445	44,7%	48,1%
14-17 anni	1.085.263	87,5%	65,4%
18 – 35 anni	5.283.129	42,2%	16,8%
Over 36 anni	10.287.226	25,8%	11,3%
TOTALE	20.439.063	36,8%	22,4%

Ad eccezione, infatti, della fascia d'età 0-13 in cui i dati mostrano una leggera prevalenza delle FSN e DSA, nelle restanti fasce d'età l'incidenza degli EPS è di molto superiore rispetto a quella delle FSN/DSA con la forbice più ampia nella fascia d'età tra i 18 e i 35 anni.

Inoltre se analizziamo il totale, l'incidenza degli EPS segna una differenza di più di quattordici punti percentuali rispetto alla stessa delle FSN e DSA.

4. SOCIETÀ SPORTIVE A LIVELLO REGIONALE

Analizzando il movimento degli Enti di Promozione Sportiva è interessante anche verificare la capillarità sul territorio (analizzabile dalla presenza di società sportive) e il rapporto con le Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate.

Considerando i dati del 2017, i 15 EPS hanno iscritto al Registro CONI, un totale di quasi 95.000 (94.770 per la precisione) società sportive, cui bisogna aggiungere quasi 18.000 BAS (Basi Associative Sportive), ovvero soggetti che, sebbene privi del riconoscimento ai fini sportivi del CONI, operano nel sistema sportivo degli stessi EPS.

Un totale dunque di 112.492 “società sportive”, un numero davvero alto che permette agli Enti di promuovere la pratica sportiva davvero in tutta Italia.

L’analisi dei dati di tutti i 15 EPS (considerando unicamente le società iscritte al Registro CONI, dunque senza la somma delle quasi 18.000 BAS) dimostra inoltre una diffusione molto omogenea in tutte le macro aree italiane, maggiormente uniforme anche rispetto ai dati delle FSN e DSA (i dati disponibili sono unicamente quelli presentati dal CONI e facenti riferimento al 2016):

Macro Aree	Società sportive EPS	Percentuale EPS	Società sportive FSN/DSA	Percentuale FSN/DSA
Nord Ovest	23.109	24,3%	16.280	26,0%
Nord Est	18.811	19,9%	13.798	22,0%
Centro	21.063	22,2%	13.661	21,8%
Sud	20.197	21,4%	12.361	19,7%
Isole	11.590	12,2%	6.628	10,6%
TOTALE	94.770	100%	62.728	100%

Analizzando invece la suddivisione delle società sportive per Regione, emergono dati interessanti.

Se, infatti, com'era facile prevedere le Regioni con il maggior numero di società sportive sono rispettivamente la Lombardia, il Lazio, il Veneto la Sicilia e la Campania (ovvero le prime cinque Regioni anche per numero di abitanti), più significativo è invece lo studio per indice di “densità sportiva”, ovvero il numero di società sportive ogni 100.000 abitanti.

In questo caso, al primo posto troviamo la Valle d'Aosta con 225 società ogni 100.000 abitanti, seguita dalla Sardegna con 223 e dalla Toscana con 197. E questi sono già dati molto interessanti, dal momento che la medesima “classifica” realizzata dal CONI e riferita alle società di FSN e DSA, pone l'isola sarda “solo” al settimo posto e la Toscana all'undicesimo.

Al di sotto della media italiana, pari a 156 società ogni 100.000 abitanti, troviamo unicamente 6 Regioni, con il Trentino Alto Adige situato all'ultimo posto con 88 società sportive ogni 100.000 abitanti. Dal momento che il Trentino Alto Adige nella “classifica” FSN e DSA si pone al secondo posto, questo dato evidenzia come vi sia una forte discrepanza anche a livello di discipline sportive praticate, ipotizzando che le discipline invernali possano essere meno “coperte” dagli Enti di Promozione Sportiva.

Regione	Popolazione	Società Sportive EPS	Incidenza ogni 100.000 abitanti
Valle d'Aosta	126.883	285	225
Sardegna	1.653.135	3.679	223
Toscana	3.742.437	7.389	197
Molise	310.449	575	185
Liguria	1.565.307	2.741	175
Emilia Romagna	4.448.841	7.676	173
Abruzzo	1.322.247	2.273	172
Marche	1.538.055	2.613	170
Umbria	888.908	1.489	168
Veneto	4.907.529	8.194	167
Friuli-Venezia Giulia	1.217.872	2.008	165
Piemonte	4.392.526	7.180	163
Lazio	5.898.124	9.572	162
Sicilia	5.056.641	7.911	156

Dati e media Italia	60.589.445	94.770	156
Basilicata	570.365	856	150
Calabria	1.965.128	2.928	149
Puglia	4.063.888	5.695	140
Campania	5.839.084	7.870	135
Lombardia	10.019.166	12.903	129
Trentino-Alto Adige	1.062.860	933	88

NUMERO SOCIETÀ SPORTIVE OGNI 100.000 ABITANTI SU SCALA REGIONALE

